



# Università

in primo piano

Venerdì 16 marzo 2012

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: sport@primopianomolise.it

## Scongiorato l'annullamento delle consultazioni, il presunto candidato 'irregolare' ha fatto un passo indietro

**CAMPOBASSO.** Cresce l'attesa per le elezioni studentesche del 20 e 21 marzo. I candidati continuano a darsi battaglia nelle aule e nei piazzali antistanti le facoltà, cercando di illustrare le loro idee e i loro programmi, ma principalmente cercando di convincere inesperti ed indecisi ad andare a votare e, soprattutto, a votare bene. Martedì e mercoledì le urne decreteranno i nuovi rappresentanti studenteschi di tutti gli organi collegiali dell'Ateneo molisano e degli enti ad



esso legati - dal Consiglio di Amministrazione al Senato Accademico, passando per il

# È tempo di elezioni

Il 20 e 21 marzo si vota per il rinnovo degli organi universitari

Nucleo di valutazione, la Conferenza Regione-Università, il CdA dell'Esu, il Comitato per lo sport universitario, il Consiglio degli studenti, nonché nei consigli di corso di laurea.

A Campobasso si voterà presso il primo, secondo e terzo

edificio polifunzionale, nonché alla facoltà di Medicina di contrada Tappino. Gli studenti di Ingegneria eleggeranno i propri rappresentanti presso la sede di via Duca degli Abruzzi a Termoli, mentre altri due seggi sono previsti ad Isernia e Pesche (facoltà di

Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali). Si voterà dalle ore 9 alle ore 19 del 20 marzo e dalle ore 9 alle ore 14 del giorno successivo. Tre le liste: 'Studenti indipendenti', 'Collettivo 2kappa8 - Alternativa Studentesca' e 'Risanamento Subito' (quest'ultima composta però dal solo Domenico Michele Saldutto).

Intanto, si è risolta nel migliore dei modi la questione relativa al presunto candidato 'irregolare' della lista Studenti indipendenti (la scorsa settimana, alcuni ragazzi del 'Collettivo 2kappa8' avevano presentato ricorso in direzione amministrativa, chiedendo l'esclusione del giovane, in quanto iscritto al secondo anno fuori corso). Il candidato, "per evitare l'annullamento delle consultazioni" ha deciso, infatti, di fare un passo indietro, pur continuando ad affermare la propria "eleggibilità".

"La sua candidatura era perfettamente regolare" - ha precisato un componente della lista 'Studenti indipendenti'. "E' il bando pubblicato dall'Unimol che presenta qualche discordanza rispetto alla legge; o meglio, non precisa un aspetto che a livello normativo, invece, è inequivocabile. Se è vero che l'Unimol ha vietato la candidatura per gli organi di Ateneo agli stu-

enti iscritti dal secondo anno fuori corso in poi, infatti, è altrettanto vero che la legge fa una netta distinzione con gli organi degli altri enti. Il CdA dell'Esu, organo per il quale lo studente in questione era candidato, non è interno all'Ateneo. Pertanto, l'Università non può disciplinarne i meccanismi di elezione, negando agli studenti iscritti al secondo anno fuori corso di partecipare alle consultazioni. Purtroppo, però, nel bando Unimol questo aspetto non era chiaro; e l'unico modo per uscire da questa situazione scomoda sarebbe stato pubblicare un nuovo avviso, rinviando le elezioni a data da destinarsi".

"Studenti indipendenti, però, tiene molto a queste consultazioni" - ha aggiunto. "Potevamo fare ricorso e sicuramente l'avremmo vinto. Ma c'è già stato un ritardo nell'entrata in vigore dello Statuto (il via libera del Miur è arrivato dopo molto tempo) e non ci è sembrato il caso creare altri disagi all'Ateneo. Il passo indietro del candidato - a favore di un'altra ragazza di Studenti indipendenti - è stato un atto di responsabilità. Vogliamo subito metterci al lavoro per difendere i diritti degli studenti e non importa la persona che dovrà rappresentarli".

Rapporto diretto con gli studenti e dialogo costante e costruttivo con le istituzioni. E' il modus operandi dei candidati della lista Studenti indipendenti, che si presenta alle urne con "la voglia di risolvere realmente i problemi dell'Università e non quella di mettere in atto facinorose proteste di piazza con il solo scopo di aumentare il consenso". "Le nostre sono proposte concrete" - ha spiegato un candidato. "Proposte che vogliono rendere il cammino dello studente verso la laurea più sereno e meno dispendioso.

"Per quanto concerne il diritto allo studio, spingiamo per un cambiamento delle modalità di assegnazione delle borse. Attualmente, il beneficio viene concesso solo in minima parte ad inizio anno (un terzo dell'importo totale), mentre i restanti due terzi vengono 'pagati' solo dopo aver conseguito i crediti formativi previsti. Un meccanismo errato, che non si configura come strumento di sostegno per chi non ha la possibilità di affrontare l'anno accademico, ma come premio per chi è riuscito a superare gli esami pagandosi gli studi. Domanda: e chi non ce l'ha fatta?"

"Inoltre - ha aggiunto - chiediamo una riduzione dei costi dell'Ente per il diritto allo studio che, attualmente, paga circa 70mila euro di affitto per una maxi-sede, che, tra l'altro, non garantisce nemmeno l'accesso ai disabili. Crediamo che all'Esu non serva un palazzo di tre piani. Basterebbero tre stanze. E con la somma risparmiata si potrebbero garantire altre 20 borse di studio".



## Le proposte di dialogo di Studenti indipendenti

"Per quanto riguarda le tasse universitarie, appurato che non è possibile ridurre le rate (e noi lavoriamo per risolvere problemi risolvibili), proponiamo una migliore distribuzione del parametro del merito. In particolare, chiediamo di modificare gli slittamenti di fascia, consentendo, ad esempio, agli studenti con una situazione patrimoniale difficile che non riescono a raggiungere il numero di crediti previsti dal piano tasse di non pagare somme esorbitanti. Inoltre, chiediamo di modificare la regola che disciplina l'esonero totale del pagamento delle tasse, che a nostro parere non dovrebbe spettare agli studenti che superano il 100% degli esami con una votazione non inferiore al 27, ma a chi supera il 75% degli stessi (anche perché alcune prove vengono verbalizzate solo dopo la scadenza dei termini e, di conseguenza, non calcolate)".

"Altre proposte sono l'istituzione di un appello d'esame a marzo-aprile (perché riteniamo che 4 mesi senza sostenere esami sia un periodo troppo lungo) e la Student card (che abbiamo già avviato attraverso il Progetto Campus e che dovrebbe garantire agli iscritti all'Università un pacchetto di servizi a prezzi ridotti - trasporti, palestre,



libri, mense, cinema, teatro, ecc..."

"Altri problemi - sollevati dagli studenti, a testimonianza del rapporto diretto che abbiamo con loro e dell'attenzione ai loro bisogni - sono l'obbligatorietà dei corsi linguistici (alcuni corsi portanti del piano di studio non sono obbligatori, perché dovrebbe esserlo inglese?) e l'assenza di una sede distaccata del Centro universitario sportivo a Termoli (c'è una sola palestra convenzionata, che pratica prezzi esorbitanti - 35 euro). Infine, puntiamo sull'associazionismo studentesco e sulla necessità di spazi e di fondi ad esso dedicati. L'Università non è solo studio. E' socialità. E' un'istituzione che forma umanamente, oltre che professionalmente. E l'Unimol non può non dedicare la giusta attenzione a questo aspetto".

## Collettivo: "Aumentano le tasse, diminuiscono i servizi"

Protagonisti dell'occupazione della facoltà di Agraria, quando il Parlamento discuteva la riforma Gelmini e migliaia di studenti scendevano in piazza per urlare il loro dissenso. Protagonisti delle manifestazioni contro i tagli al diritto allo studio, dei sit-in contro l'aumento delle tasse e della chiusura anticipata delle sedi universitarie, i ragazzi del Collettivo 2kappa8 si ripresentano alle elezioni studentesche del 20 e 21 marzo con la stessa caparbià e con la stessa voglia di cambiare le regole dell'Ateneo ed eliminare le cattive abitudini del sistema.



"Da anni portiamo avanti le battaglie in difesa degli studenti" - fa sapere un candidato. "Ed il nostro programma non è altro che il proseguimento delle battaglie messe in campo finora, prima fra tutte la copertura delle borse di studio - da anni non garantita dalla Regione Molise, con risorse insufficienti e non in linea con le promesse fatte dalla classe politica. Lottiamo contro l'aumento delle tasse - diventato in questi ultimi anni una costante per l'Unimol - e per una migliore distribuzione degli importi nel corso dell'anno accademico (in particolare, chiediamo di spalmare la seconda rata - che per alcuni studenti è pari a 900 euro - in due mini-rate). Proponiamo un ritocco al nume-

ro delle fasce di contribuzione (attualmente sono 7; sicuramente meglio delle 3 dell'anno scorso, ma ancora troppo poche rispetto ad altri atenei)".

"Un altro punto del programma - ha aggiunto - è la migliore distribuzione degli appelli durante l'anno, per scongiurare l'ombra della decadenza. A questo proposito, teniamo a sottolineare che noi del Collettivo siamo stati i primi a protestare per l'illegittimità del provvedimento, soprattutto perché l'Unimol ha deciso di adottare questo provvedimento in corso d'opera, cambiando completamente il contratto che aveva stipulato all'atto dell'immatricolazione".

"Chiediamo anche un equo trattamento degli studenti appartenenti alle sedi distaccate - troppo spesso abbandonate a se stesse. Non vogliamo studenti di Serie A e studenti di Serie B. Vogliamo gli stessi servizi a Campobasso, a Termoli e ad Isernia. Vogliamo maggiore trasparenza in merito alle questioni riguardanti l'Università e una maggiore partecipazione degli studenti nelle questioni che riguardano la Federazione e la composizione dei Dipartimenti. Chiediamo,



poi, l'apertura delle sedi anche il venerdì pomeriggio ed il sabato. Da poco meno di un anno, infatti, le strutture chiudono anticipatamente per una politica di riduzione dei costi. Ma noi ci chiediamo: è possibile tagliare i servizi essenziali?"

"Inoltre - ha aggiunto - chiediamo l'introduzione dell'Unimol card, ossia di una tessera che consenta agli studenti di beneficiare di sconti sui trasporti e sui costi della cultura. Il nostro impegno è stato costante durante tutto l'anno accademico e non solo in fase elettorale, come dimostrano le manifestazioni in piazza, i sit-in di protesta e le numerose iniziative di volantinaggio volte ad informare la popolazione studentesca sulle ingiustizie e sulle nostre proposte di cambiamento. Questi anni ci hanno visti unici protagonisti della battaglia in difesa dei diritti degli studenti. Gli unici a gridare: "Aumentano le tasse, diminuiscono i servizi!"

## Saldutto, c'è bisogno di 'Risanamento subito'

Due grandi liste - Studenti indipendenti e Collettivo 2kappa8 - con candidati in quasi tutti gli organi di Ateneo e lui, Domenico Michele Saldutto, unico componente di una lista (Risanamento subito) che si schiera dichiaratamente contro ogni ingerenza politica nell'Università e a favore di un cambiamento radicale dell'Ateneo molisano.

"Il 2012 rappresenta l'anno del risveglio per l'Università del Molise" - ha affermato Saldutto, che aspira a far parte del prossimo Senato accademico. "Un risveglio che deve essere imminente, perché in questi ultimi anni abbiamo davvero toccato il fondo. Ho



messo via qualunque tipo di partito, sindacato e movimento. La lista è apertistica nel vero senso della parola, anche perché ritengo che la politica di oggi non rappresenti più le istanze di noi cittadini".

"Mi auguro che questa lista diventi trasversale" - ha aggiunto. "Che tutti gli studenti mettano da parte le proprie ideologie, per instaurare un'unica ideologia che capisca che oggi c'è bisogno del risanamento subito. Una provocazione: ho scelto come logo il pianeta Terra per rappresentare in qualche modo l'infinità di mezzi che l'università ha per rialzare la testa. Le strade sono tante, ma non saranno percorribili se si continuerà a pensare agli interessi personali".



Domenico Saldutto